



CAMMINIAMO INSIEME

*Notiziario per i soci e i volontari del
Comitato per la lotta contro la fame nel mondo - ODV
FORLI'*

Luglio 2022

n. 55

DUE BEI GIORNI DI FESTA AL COMITATO



Comitato per la lotta contro la fame nel mondo

Con l'arrivo del card. Matteo Zuppi Inizia la festa del Comitato 😊 "Servire i poveri per costruire la pace".

Riproduzione dalla pagina facebook del Comitato

Domenica 26 giugno, un sole torrido sembra non decidersi a tramontare sui piazzali e gli edifici del Comitato per la Lotta contro la Fame nel Mondo, la storica organizzazione di volontariato forlivese, che festeggia volontari vecchi e nuovi nel contesto della tradizionale cena sociale. A poche ore dalle cerimonie del giorno precedente, quando molti rappresentanti delle istituzioni locali e niente meno che il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il

cardinale Matteo Zuppi, sono stati coinvolti nella presentazione ufficiale delle nuove strutture edilizie e organizzative dell' Associazione, il Comitato fa festa in casa sua, ricordando in modo particolare sia i soci fondatori che quelli benemeriti.

Continua nella pagina seguente →

**COMITATO PER LA LOTTA
CONTRO LA FAME NEL MONDO**

O.D.V. – Largo Annalena Tonelli, 1 – 47122 – FORLI'

www.comitatoforli.org

Si comincia alle 18.30 con la Messa celebrata da don Andrea Carubia, concelebrante don Adriano Ranieri, storico firmatario della fondazione del Comitato ed amico e confidente di Annalena Tonelli: le letture della liturgia sono occasione per richiamare ideali noti ma sempre immanenti sull'orizzonte spirituale dell'Associazione, come la pienezza della donazione, il rifiuto della tiepidezza, l'assoluto dell' Amore sopra tutte le scelte.

Momenti di umile, sincera bellezza.

A seguire, il Presidente Davide Rosetti dà l'avvio alla semplice e suggestiva cerimonia della consegna delle pergamene e delle relative medagliette alle Socie e Soci Fondatori dell'Istituzione, che dopo aver avviato in concreto le proprie attività nel 1963 (e l' anno prossimo saranno 60 anni!) veniva strutturata come entità giuridica nel dicembre 1969, dando una forma e una vita alle speranze ed ai sogni di un gruppetto di giovani che credevano nella forza inarrestabile del fare il Bene, sperando contro ogni speranza.

Si sono alternati a ricevere un applauso e un saluto uomini e donne dai capelli grigi (quando c'erano...), molti dei quali - ricevendo l' omaggio che ne ricordava l'impegno e la testimonianza – hanno raccontato qualche aneddoto, riportato un episodio curioso o commovente di quei lontani tempi eroici.

Ma verso le 20 e 15 un altro impegno, sicuramente rilevante, ha cominciato a richiedere l' attenzione dei circa 130 volontari, soci e loro congiunti convenuti per la bella serata: la cena era pronta!

Una sontuosa paella alla valenciana, preparata da alcuni volontari con la vocazione alla buona cucina, è stata servita ai partecipanti opportunamente distanziati sui tavoli all'aperto, seguita (non prima di numerosi bis) da opportuni sorbetti al limone.

Ma il bello della serata, come è facile intuire, è stata la condivisione, la vicinanza in cordialità e amicizia, ed i volontari convenuti hanno sicuramente compreso perché i primi beneficiari del bene fatto ai bisognosi sono coloro che lo fanno: certo, domattina il mondo si sveglierà come la sera prima, fame e bisogno non saranno cancellati, e i poveri non saranno meno poveri, così come la Pace non potrà irradiarsi luminosa sul mondo.

Ma domattina si sveglieranno, e torneranno al loro posto, anche tanti uomini e donne che hanno scelto liberamente di offrire un po' del loro tempo e delle loro energie per fare cose che cambieranno un briciolo di come è fatto il mondo, per cancellare un briciolo di fame e di bisogno, per far essere i poveri un briciolo meno poveri, per far brillare la Pace un briciolo di più.

Enza Cortesi

Rassegna stampa

Oltre all'articolo pubblicato da "Il momento", che riportiamo integralmente nelle pagine successive hanno riferito delle due giornate di festa del Comitato, Il Resto del Carlino (cronaca di Forlì) e il sito web Forlì Today.

Il Resto del Carlino ha dedicato alle iniziative due diversi articoli. Il primo è stato pubblicato il 25 giugno a firma di Alessandro Rondoni con il programma di tutta la giornata e il secondo è stato pubblicato il 28 giugno con un resoconto di cui riprendiamo la prima parte.

«"La sua testimonianza diretta , chiara, e la sua vita ci ricordano che la vera santità è l'amore e la sola tristezza è non amare. Annalena Tonelli ne ha donato tanto di amore, è stata una vera artigiana di pace nel mondo". Così il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, recentemente nominato alla guida della Cei (la conferenza episcopale italiana), ha ricordato la missionaria forlivese uccisa nel 2003 in Somalia, all'incontro intitolato "Servire i poveri per costruire la pace", svoltosi in occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo in via Lunga, nei pressi del Seminario.

Il presidente Davide Rosetti

all'inizio ha ringraziato tutti i volontari, ricordando che la struttura si è allargata nel corso degli anni, da quando nacque su impulso della Tonelli e di altre persone quasi 60 anni fa. "A Forlì ci sono 70 cassonetti gialli per la raccolta di indumenti. Nel 2021 abbiamo raccolto 450 tonnellate di panni, che poi vengono portati qui, e il ricavato, quest'anno di 65mila euro, viene donato all'Emporio della Solidarietà, gestito dai volontari della Caritas diocesana, dove affluiscono oltre 500 famiglie bisognose"».

CRONACA

Nuova guida dei Vescovi, il cardinale Zuppi a Forlì al comitato per la lotta contro la fame nel mondo

L'occasione è stata l'inaugurazione dei nuovi locali nei pressi del seminario di via Lunga. Ad accoglierlo il sindaco e il Vescovo



Redazione

26 giugno 2022 16:43

Condividi



Il cardinale Zuppi con il Vescovo e il sindaco

Titoli e foto dell'articolo del sito web Forlì Today

Per gentile concessione del direttore de "Il Momento" mons. Franco Appi, pubblichiamo l'articolo, a firma Laura Bertozzi, sull'incontro del 25 giugno scorso al Comitato - in occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali - con le autorità, il nostro vescovo mons. Livio Corazza, i responsabili di alcuni enti collaboratori, e con S. E. il cardinal Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e da poco anche presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

Servire i poveri per costruire la pace

"L'unione delle forze con il territorio e l'ispirazione delle parole di Annalena Tonelli sono la cifra della nostra azione" ha esordito Davide Rosetti presidente del Comitato che ha ricordato alcuni dei progetti di sviluppo umano portati avanti in tutto il mondo, finanziati per il 90% dalle entrate derivanti dal mercatino.

Anche Forlì beneficia di questa attività: grazie agli indumenti conferiti nei 70 cassonetti gialli diffusi in città, nel 2021 sono state raccolte 450.000 tonnellate di panni, per un ricavato di € 65.000 donati all'Emporio della Solidarietà, al quale fanno riferimento oltre 500 famiglie bisognose. "Quella del Comitato, che il prossimo anno festeggerà i suoi primi 60 anni - ha affermato il vescovo Monsignor Livio Corazza - è insieme un'opera di solidarietà e di salvaguardia del creato. In questo 'alveare', si fa anche scuola di solidarietà e comunione, soprattutto a vantaggio dei giovani".



Gli ha fatto eco il sindaco di Forlì Gianluca Zattini: "Forlì è l'unica città italiana con l'accento, il Comitato rappresenta la nostra storia e lo spirito di una comunità che ha il bene comune nel suo DNA".

Oltre alla realtà locale, il Comitato è impegnato dal 1995 in Albania, a Scutari, dove sono state realizzate 6 case famiglia che ospitano 62 ragazzi con disabilità, per i quali è stata progettata anche una casetta per il campeggio estivo.

"Siamo orgogliosi - ha affermato Maurizio Gardini presidente della fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, che sostiene il "Progetto Speranza" in Albania - di ogni azione di aiuto verso i più deboli, nella consapevolezza che le

fragilità aumenteranno e il nostro compito sarà sempre più complesso". Sebbene il Comitato tocchi con la sua opera 23 paesi nel mondo, l'attenzione maggiore è quella rivolta all'Africa: a Wajir, in Kenya in sinergia con il Coordinamento diocesano è attivo il sostegno al centro di riabilitazione avviato ad Annalena, in un'area segnata dai più alti tassi di disabilità infantile nel continente. Sempre in

Africa - in Etiopia - è in fase di realizzazione il progetto sviluppato in collaborazione con “Unica Reti” di trivellazione di pozzi a Gembore e Doma, che forniranno acqua potabile a circa 10.000 persone. Sia la “BCC Ravennate Forlivese e Imolese” - rappresentata da Gianni Lombardi, presidente del comitato locale di Forlì -sia Unica Reti, nella persona del suo amministratore unico Stefano Bellavista, hanno espresso la volontà di continuare ad essere a fianco del Comitato.

Ospite speciale della giornata è stato l'arcivescovo di Bologna e cardinale Matteo Maria Zuppi, dal 24 maggio scorso anche presidente della Conferenza Episcopale Italiana, che è partito dalla lezione radicale, esigente, ma anche tenera e umanissima di Annalena, il cui insegnamento continua a vivere nell'opera dell'organizzazione da lei fondata. “Quello che mi colpisce nella denominazione del Comitato - ha detto il cardinale - è l'ambizione a ‘lottare’, a non abituarsi alla fame, continuando a sentire lo scandalo dell'ingiustizia e la voglia di fare qualcosa. E di farlo nel ‘mondo’ senza avere altro confine che non sia la Carità: la dimensione locale trova il suo senso e la sua pienezza solo pensandosi come universale, in una prospettiva ‘bifocale’ che tiene presente al contempo noi stessi e gli altri”. Cosa significa, dunque, servire i poveri? “Non dare loro quello che avanza, ma quello che a loro serve, donare il nostro cuore, la nostra vita e intelligenza.

Annalena descrive realisticamente anche la difficoltà di servire i poveri, ma sa esultare e godere di ogni bellezza, perché anche gli ultimi possono fiorire.

Servire i poveri e anche costruire la pace: Annalena è stata artigiana di pace e ha compreso che la vera cura per disarmare i cuori dalla violenza è la tenerezza”. Altre due le parole chiave sottolineate del cardinal Zuppi: “tempo”, perché l'insegnamento del limite, messo in luce dalla pandemia, non faccia dimenticare che le occasioni non tornano ed “eremo” con riferimento a quello di Campello (Perugia), dove Annalena soleva recarsi e attingere a “quell'amore del Signore che rende capaci di cose grandi e di continuare a combattere l'ingiustizia. Non basta fare il proprio lavoro: la logica dell'amore è qualcosa di più”.

L'invito di Mons Zuppi è quello di guardare alla grande visione del futuro - che è il senso stesso dell'opera del Comitato rappresentata dalla “*Fratelli tutti*”.

La giornata si è conclusa, in serata, con la rappresentazione dello spettacolo teatrale-testimonianza “Quell'incontro, Annalena Tonelli vista con gli occhi di chi l'ha conosciuta” a cura della compagnia “Quelli della via”.



Foto Salieri – dal sito web del Resto del Carlino

I SOCI ONORARI

Nella seconda delle due giornate di festa del Comitato, il 26 luglio, sono state consegnate le pergamene con cui vengono riconosciute **soci onorari** 7 persone che nel lontano 1969 parteciparono alla stesura formale, notarile, dell'atto costitutivo del Comitato che, come è noto, aveva preso le mosse nel 1963 su iniziativa di un gruppetto di laureandi cattolici, di cui facevano parte Pina Ziani, Annamaria Giannini, e Annalena Tonelli.

Don Adriano Ranieri - Teresa Armuzzi - Werter Benacci - Giancarlo Garoia - Bruno Neri - Rezia Roberti



Don Adriano con il riconoscimento consegnato dal Presidente Davide Rosetti

Analoghe pergamene sono stati consegnate a 29 persone che hanno operato, per periodi più o meno lunghi ma tutte con lo stesso spirito di volontaria gratuità previsto dal nostro statuto, e che ora per ragioni di età, salute o altro, non possono più prestare la loro fattiva opera al Comitato.

Ne elenchiamo i nomi con l'indicazione del reparto nel quale ognuno ha prevalentemente prestato la propria attività.

Maria Pia Campana, medicinali - Giannina Campasso, indumenti - Franca Casadei, indumenti - Anna

Maria Cioia, libri - Luigi Civinelli, mobili - Vito Civinelli, cassonetti - Gabriele Conti, mobili - Marta Fanti, indumenti - Domenico Fiorentini, oggettistica - Maria Teresa Flamigni - oggettistica - Rita Fogolla, giocattoli - Gerardo Gavelli, medicinali - Marta Stefania Ghatti, indumenti - Rina Giogoli, libri - Flavio Laghi, segreteria - Elio Maltoni, mobili - Meris Malucelli, indumenti - Augusto Raggi, mobili - Dea Rapa, segreteria - Maria Sedioli, cassonetti - Paolo Senzani, alimentari - Maria Ottavia Siboni, oggettistica - Adriana Stefani, medicinali - Milena Strocchi, segreteria - Tiziana Tisselli, oggettistica - Viviana Tonelli, medicinali - Pierino Versitano, indumenti.

IL CAMPO SHALOM



CAMPO SHALOM
Stili di vita per nuove strade **2022**

Conoscere per Cambiare
serate di confronto al Comitato

Giugno 20 lunedì Cambiamenti climatici, possiamo fare qualcosa?
Michele Lanzoni

Giugno 21 martedì Vivere concretamente per la pace
Operazione Colomba

Giugno 22 mercoledì Le missioni in Etiopia del gruppo GMA Montagnana

Giugno 23 giovedì I Volontari del Comitato: mercatino...ma non solo

Giugno 24 venerdì Pillole di pace nella vita di tutti i giorni
a cura di Raffaele Barbiero - Centro Pace Forlì

Giugno 25 sabato Servire i Poveri per costruire la pace
Cardinale Matteo Zuppi
Spettacolo-Testimonianza: "Quell'incontro"
Annalena Tonelli vista con gli occhi di chi l'ha conosciuta

Gli incontri si svolgono all'aperto con inizio alle ore 20.30*
presso la Sede del Comitato in Largo Annalena Tonelli 1 - Forlì
www.comitatoforli.org
* Il Card. Matteo Zuppi parlerà alle ore 18

 **Caritas**
Forlì-Bertinoro



Ogni volta che scrivo del "campo Shalom" il mio giudizio potrà apparire fin troppo benevolo, ma a mio avviso lo scambio di energie positive fra giovani e Comitato che si crea in questa settimana è per me qualcosa di veramente speciale.

Due le novità introdotte quest'anno, entrambe apprezzabili: i ragazzi hanno dormito in tende (bravi i volontari che hanno allestito il campo) al mattino hanno collaborato alle normali attività e i pomeriggi sono stati dedicati, in collaborazione con i comitati di quartiere, alla pulizia dei fossi del circondario.

Come sempre interessanti le serate di approfondimento in cui si è parlato di progetti ma anche di ecologia e pace, le cose più urgentemente necessarie oggi.

La più apprezzata è stata quella in cui Giovanni e Francesco hanno parlato in modo molto coinvolgente del loro servizio verso gli anziani e i carcerati (evocativo il titolo "i volontari del Comitato: mercatino ma non solo").

Ringraziando lo staff della cucina, come sempre eccellente, rivolgo un appello a tutti noi a partecipare numerosi il prossimo anno: il campo "Shalom" è un'opportunità per i giovani di tutte le età!

Michele Balestra

L'ASSEMBLEA ORDINARIA

Il 26 maggio scorso si è tenuta la consueta assemblea ordinaria, con una buona partecipazione dei soci, per l'approvazione dei bilanci, consuntivo e preventivo, e delle relative relazioni.

Il presidente Davide Rosetti ha iniziato ringraziando tutti i soci e i volontari per aver portato avanti tutte le nostre attività nonostante le difficoltà e i rischi del momento.

Ha citato per primo questo nostro giornale che, come forse non tutti sanno, è destinato principalmente a tutti i soci, e a un gruppetto di amici, donatori e collaboratori del Comitato.



COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO O.d.V. FORLÌ

LE OPERE E I GIORNI DEL COMITATO

ANNO 2021

Il lavoro quotidiano di volontari, il contributo di amici nostri fedeli sostenitori da 59 anni, offerte in denaro anche in memoria di persone scomparse, lasciti testamentari, donazioni di mobili, libri, oggetti, indumenti, alimenti e altro, il ricavo derivato dal recupero e la selezione dei vari metalli e degli indumenti ci hanno permesso di:

- realizzare progetti significativi là dove più forte è il bisogno. Progetti portati a termine con la collaborazione delle popolazioni interessate, alle quali noi forniamo mezzi finanziari, assistenza tecnica e materiali non reperibili in loco;
- essere presenti e solidali in situazioni di emergenza e calamità in Italia e in particolare di intervenire verso le nuove povertà.

Abbiamo ricavato da:

RICAVI OFFERTE – Attività di recupero e riciclo, ad opera dei soci e volontari, delle merci che ci vengono donate (mobili, oggetti, libri, giocattoli, metalli, indumenti usati, anche dai cassonetti sparsi per la città)	€ 547.808,30
LIBERALITÀ FINALIZZATE – Attività istituzionali, donazioni di terzi (per adozioni a distanza, opere di Annalena, ecc)	€ 185.477,09
ALTRI RICAVI – Contributi energetici, quote sociali, 5X1000, ecc.)	€ 28.054,50
TOTALE RICAVI	€ 761.339,89

Progetti finanziati

paese	oggetto	importo
Brasile	Sostegno al centro medico "Mamma Pasquina": da offerte finalizzate	€ 6.550,00
Abasnetuba		
Eritrea	Progetto Speranza: da offerte finalizzate per adozioni a distanza di 258 bambini. Referente Suor Letizia Boccardo	€ 90.527,69
Albania	Progetto Speranza: da offerte finalizzate per la casa di accoglienza di Scutari.	€ 840,00
Etiopia	Ristrutturazione di una parte di acquedotto lesionato da frane e smottamenti per le piogge: costruzione di 6 piloni di cemento armato, nuove tubature e riporto della terra. L'acquedotto serve acqua potabile a diversi villaggi (8/10): circa 18.000 famiglie per un totale di 150.000 persone. Referente in loco: Padre Marcello Signoretto	€ 8.124,00
Hobocchia Woreda		
Kenya	Sostegno al centro di Wajir (1) al fine di assumere un fisioterapista. Referente Suor Caterina delle Suore Camilliane in Kenya	€ 14.786,00
Etiopia	Invio di generi alimentari (fusti di riso) alle suore Clarisse Cappuccine di Asmara (Suor Letizia Boccardo) per le persone in loco da loro seguite	€ 6.000,00
Asmara		

La redazione ringrazia per questa particolare attenzione.

Ha affermato che c'è stata una buona ripresa delle nostre entrate, dei progetti finanziati e delle attività formative e sociali.

Hanno portato una bella esperienza della loro attività da anni in Eritrea - alla quale spesso ha collaborato il Comitato - due operatrici dell'associazione AMI di Faenza sottolineando l'importanza della formazione di personale infermieristico locale.

Come purtroppo è noto dal febbraio di quest'anno una tragica guerra insanguina un paese non lontano dal nostro; il Comitato si è già mosso – e ancora si muoverà - con aiuti diretti a

quelle popolazioni (farmaci e alimentari) e alle persone – prevalentemente donne e bambini - che ne fuggono e si rifugiano anche nella nostra città (soprattutto indumenti).

Il presidente ha illustrato per sommi capi il nostro resoconto annuale "Le opere e i giorni" e i bilanci consuntivo e preventivo - che erano stati preventivamente messi a disposizione dei soci - presentando anche alcuni grafici che illustrano visivamente il buon procedere delle nostre attività nonostante la pandemia.

Al termine, nessuno avendo presentato obiezioni o richieste, e dietro il parere positivo del revisore dei conti presente alla riunione, i bilanci e le relative relazioni sono state approvate all'unanimità dai presenti. *V.P.*

Nuovi soci

Accogliamo in amicizia i nuovi soci del Comitato:

Piero Zattini - in servizio al reparto medicinali

Monica Giusti - in servizio al reparto indumenti.

CHIUSURA ESTIVA

Il Comitato resta chiuso, per le vacanze estive:
dal 1° al 27 agosto compresi
Buone vacanze a tutti!

Amici venuti al Comitato da lontano

In occasione della festa è venuta al Comitato, accompagnata dalla sorella Daniela nostra socia, **suor Vivalda Spazzoli** - momentaneamente a Forlì per cure - che da tanti anni è missionaria in Tanzania, ora a Dar Es Salaam ove è un dispensario medico, e come punto di riferimento per i missionari della Consolata.

Ha incontrato per un breve scambio di ricordi anche il cardinale Zuppi, che ha rivelato di essere stato in quel paese africano alcuni anni fa.



Suor Vivalda durante la sua visita al comitato

Un amico nominato Cardinale

Il 27 agosto Papa Francesco nominerà 21 nuovi cardinali di cui ben 6 provengono dall'Asia. Fra i nuovi cardinali vi è mons. Anthony Poola 61 anni indiano, nato da famiglia Dalit ("gli intoccabili", o meglio "gli oppressi") un fuori casta nel sistema sociale indiano.

Mons. Poola è stato per 12 anni vescovo di Kurnool e nel 2020 il Comitato ha approvato il progetto di acqua per 10 villaggi (per cui è andato sul luogo Daniele Dolcini, vedi notiziario n. 43 e sito web del comitato). Nominato arcivescovo di Hyderabad ha presentato diversi progetti in fase di valutazione. Il gesto di Papa Francesco è un gesto di grande coraggio; mons. Poola è definito come aperto e generoso con amore speciale per i poveri, in particolare i Dalit.



Il Card. Anthony Poola e una delle fotografie per la realizzazione del progetto pozzi in India dal sito del Comitato

DA FRA ANGELO ANTOLINI

Carissimi, il Signore vi dia pace.

Da troppo tempo non ci sentiamo più.

La proposta che vi avevo presentato più di un anno fa di collaborare per il progetto Ceramica, con l'acquisto di un forno elettrico non è più andata in porto da parte mia per varie ragioni. La prima e dirimente è che chi doveva essere interessato al progetto in prima persona, cioè alcuni lavoratori della creta, si sono mostrati poco entusiasti al progetto, in quanto preferiscono trovare lavori stabili come salariati e non nel loro settore, dato che a livello sociale appartengono alla classe più umile e disprezzata della società. Il mio voleva proprio essere un tentativo per poterli valorizzare con il miglioramento della qualità dei loro manufatti ed elevarli in certo senso alla categoria di artigiani e artisti. Non ci sono riuscito. Le resistenze culturali non si superano in breve tempo. Vista questa reazione poco entusiasta dei primi beneficiari ed artefici del progetto, ho rinunciato ad andare avanti. Vi ringrazio comunque del fatto che vi eravate mostrati interessati alla proposta.



Ora invece vengo a voi per un progetto molto più realistico e fattibile perché la richiesta proviene da una cooperativa agricola già costituita,

che possiede già del terreno più che sufficiente e che lavora lungo il fiume Wabe Shebeli, con una seria possibilità di irrigazione, nella campagna della città di Mustahil, a pochi chilometri dal confine tra lo Stato Regionale Somali in Etiopia e la Nazione della Somalia. La Cooperativa ha solo bisogno del sostegno per poter partire e poi riuscirà ad essere autosufficiente già al primo anno di produzione.

Mi hanno presentato il progetto ben fatto in inglese che vi allego. Credo che non abbiate problemi con l'inglese. La richiesta totale di aiuto è di 572,600 ETB equivalenti ad oggi al cambio 54.41 a 10.523 Euro. Come forse già sapete, da un anno e mezzo, con un accordo pastorale con il Vescovo di Harar, sono responsabile della missione di Gode, lungo il Wabe Shebeli, che per solo cento metri appartiene giuridicamente al Vicariato di Harar. Stiamo procedendo con Propaganda fide perché tutta la Zona dello Shebeli passi anche giuridicamente alla Prefettura. Intanto mi sto muovendo pastoralmente nella missione di Gode e guardando anche ad altre possibili presenze, non facili in un contesto completamente mussulmano come quello somalo.

Un sostegno di questo tipo alla Cooperativa, oltre all'indiscusso beneficio per la popolazione locale, particolarmente in difficoltà per le asprezze del deserto e della loro vita di pastori nomadi, mi aiuterebbe ad essere presente in una nuova zona somala per portare nei fatti e nelle opere di carità la presenza cristiana.

Questo è un primo approccio con voi per rendermi conto se posso avere speranze di una positiva risposta, prima di dovermi rivolgere ad altri. Visto il discorso somalo e il vostro rapporto con la Somalia attraverso Annalena, ho creduto bene rivolgervi a voi per primi.

Spero di sentirvi presto.

La pace e pregate per me.



*Fra Angelo Antolini, o.f.m.cap.
Prefetto Apostolico di Robe*

Da Papa Francesco

Puoi avere difetti, essere ansioso e perfino essere arrabbiato, ma non dimenticare che la tua vita è la più grande impresa del mondo.
Solo tu puoi impedirne il fallimento.
Molti ti apprezzano, ti ammirano e ti amano.
Ricorda che essere felici non è avere un cielo senza tempesta, una strada senza incidenti, un lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni.
Essere felici significa trovare la forza nel perdono, la speranza nelle battaglie, la sicurezza nella fase della paura, l'amore nella discordia.
Non è solo godersi il sorriso, ma anche riflettere sulla tristezza.
Non è solo celebrare i successi, ma imparare dai fallimenti.
Non è solo sentirsi felici con gli applausi, ma essere felici nell'anonimato.
Essere felici non è una fatalità del destino, ma un risultato per coloro che possono viaggiare dentro se stessi.
Essere felici è smettere di sentirsi una vittima e diventare autore del proprio destino.
È attraversare i deserti, ma essere in grado di trovare un'oasi nel profondo dell'anima.
È ringraziare Dio ogni mattina per il miracolo della vita.
È avere la maturità per poter dire: "Ho fatto degli errori".
È avere il coraggio di dire "Mi dispiace".
È avere la sensibilità di dire "Ho bisogno di te".
È avere la capacità di dire "Ti amo".
E quando commetti un errore, ricomincia da capo.
Perché solo allora sarai innamorato della vita.
Scoprirai che essere felice non è avere una vita perfetta.
Ma usa le lacrime per irrigare la tolleranza.
Usa le tue sconfitte per addestrare la pazienza.
Usa i tuoi errori con la serenità dello scultore.
Usa il dolore per intonare il piacere.
Usa gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza.
Non mollare mai.
Soprattutto non mollare mai le persone che ti amano.
Non rinunciare mai alla felicità, perché la vita è uno spettacolo incredibile.

Papa Francesco

